



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

30 luglio 2021

Giornata internazionale contro la tratta di esseri umani

Dalle strade agli appartamenti: il COVID non ferma lo sfruttamento sessuale

La fotografia di Fondazione Somaschi, onlus in prima linea nei servizi anti tratta finanziati dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dal Comune di Milano

Milano, 30 luglio 2021 - Nella Giornata internazionale contro la tratta di esseri umani, **Fondazione Somaschi**, dal 1996 impegnata nella lotta contro lo sfruttamento sessuale sulle strade di Milano e dell'hinterland, fotografa il fenomeno della prostituzione in epoca pandemica.

“Il COVID non ha fermato la tratta di esseri umani a scopo sessuale, ha solo cambiato le modalità di accesso della clientela. Con la pandemia è aumentata esponenzialmente la prostituzione in appartamento, rendendo ancora più difficile intercettare e aiutare le vittime di sfruttamento” dice **Isabella Escalante**, responsabile del servizio Bassa Soglia di Fondazione Somaschi.

La Onlus per tutto il 2020 non ha mai interrotto i servizi che svolge per l'emersione delle vittime di tratta: le unità mobili su strada e l'attività cosiddetta “indoor”, che monitora gli annunci sessuali online, prende contatto con le donne e offre loro supporto in caso di necessità. I servizi vengono svolti all'interno del progetto “**Derive e Approdi**” finanziato dal **Dipartimento Pari Opportunità e dal Comune di Milano**.

Nella maggior parte dei casi il bisogno più urgente per le donne è quello di essere accompagnate dal medico per visite e controlli. Ma alcune di loro, grazie al rapporto di fiducia instaurato con gli operatori, decidono di affrontare un percorso di fuoriuscita dallo sfruttamento, trovando ospitalità nelle case rifugio gestite da Fondazione Somaschi e altri enti qualificati del territorio.

“Da marzo 2020, tra zone rosse e lockdown - spiega Escalante -, le strade si sono progressivamente svuotate di donne. Hanno resistito soltanto le transessuali. Durante la pandemia le ragazze conosciute in strada, con cui siamo sempre rimasti in contatto, ci hanno confermato che il loro lavoro proseguiva in appartamento con i clienti fissi. Solo da fine aprile 2021 hanno iniziato a tornare in strada.” Nella prima fase della pandemia anche il numero di annunci online rilevato nell'ambito dell'attività indoor è calato sensibilmente: “Tra marzo e maggio 2020 – prosegue Escalante – abbiamo toccato il minimo storico di 48 nuovi annunci rilevati e contattati, riuscendo a incontrare fisicamente solo 8 donne. Contro una media trimestrale di circa 120 contatti e 30 incontri”.

Le cose però sono rapidamente cambiate tra giugno e dicembre 2020: mentre le strade rimanevano vuote, gli annunci tornavano a crescere, con un picco tra giugno e dicembre. “In quei mesi – prosegue – i nostri operatori hanno monitorato 413 situazioni, riuscendo a incontrare 43 donne per accompagnamenti sanitari e colloqui di emersione dallo sfruttamento”.

Ufficio Stampa Aragorn

Elena Frasio - Marcella Ubezio

tel. 02 465467.24/58- cell. 348 464350 / 339 3356156

elenafrasio@aragorn.it; marcellaubezio@aragorn.it



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

L'equipe del servizio indoor di Fondazione Somaschi Onlus è composta da educatori e mediatori culturali che lavorano con telefoni, profili Facebook e chat WhatsApp attive h24. Le donne e le transessuali che aiutano, come quelle incontrate in strada, nella maggioranza dei casi sono vittime invisibili di un racket che le obbliga a prostituirsi per pagare debiti molto consistenti, spesso il prezzo del viaggio che le ha portate in Italia. Provengono soprattutto da Africa, Est Europa, Brasile, Perù, Colombia e Cina.

Fondazione Somaschi Onlus – Da oltre 500 anni, sull'esempio di San Girolamo Emiliani, i Padri Somaschi offrono accoglienza e aiuto alle persone più vulnerabili. Attiva **dal 2012**, Fondazione Somaschi Onlus raccoglie l'eredità somasca accorpando le opere sociali e assistenziali della provincia lombardo-veneta e ligure-piemontese attraverso la collaborazione di religiosi e laici che lavorano insieme con passione e professionalità. La Onlus **accoglie chi ha bisogno e vive ai margini della società** con diverse modalità di intervento, per strada e nelle proprie case, che vanno dai servizi di bassa soglia alla residenzialità. I beneficiari sono minori abbandonati, donne vittima di violenza e di tratta, sole e con figli, migranti, persone fragili e con dipendenze, malati di HIV, persone senza dimora, gruppi rom. Oggi in Fondazione Somaschi operano **circa 250 operatori** (educatori, psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali) e **altrettanti volontari**.

Ufficio Stampa Aragorn

Elena Frasio - Marcella Ubezio

tel. 02 465467.24/58- cell. 348 464350 / 339 3356156

elenafrasio@aragorn.it; marcellaubezio@aragorn.it